



NOI E GLI ALTRI  
ANTONELLA BARINA

# Quando in corsia a lenire il dolore arriva anche Mozart

**S**entire la mamma cantare ha effetti straordinari sui prematuri in incubatrice, che non possono aver contatti fisici con lei: l'udito è il primo senso che si sviluppa e il suono l'unico filo che li unisce. Così come entrare in camera operatoria accompagnati dalla musica riduce l'ansia dei bambini che devono essere operati, tanto da consentire (secondo studi recentissimi) di ridurre la preanestesia. Strumenti e melodie fanno poi miracoli nei reparti di oncologia pediatrica: permettono di esprimere emozioni e paure dei lunghi mesi in ospedale, alleviando la sofferenza. E sono preziosi per i bambini con difficoltà evolutive: favoriscono la comunicazione, le abilità motorie, la creatività... Eppure non capita spesso di sentire note in corsia, come se quel balsamo che agisce sull'inconscio non avesse valore scientifico; e la musicoterapia, da tempo radicata nei Paesi anglosassoni, stenta da noi.

«La musica è necessaria alla vita: può cambiarla, migliorarla e, in alcuni casi, addirittura salvarla», ripeteva Claudio Abbado, che nel 2006 – proprio dieci anni fa – promuoveva il *Progetto Tamino*, portando la musica ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici di Bologna. Abbado è morto da due anni, il 20 gennaio, e il suo sogno di avvicinare l'armonia a chi soffre prosegue con la figlia Alessandra, che ha creato l'Associazione Mozart14 (anche il grande compositore austriaco era un adolescente malato, che si è curato con note e pentagrammi). Mozart14 lavora nel Policlinico di Sant'Orsola, a Bologna, con l'Associazione MusicSpace Italy, specializzata in musicoterapia: porta avanti il *Progetto*



UNA SEDUTA DI MUSICOTERAPIA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE MOZART14

*Tamino*, che in dieci anni ha coinvolto più di 1600 bambini per oltre tremila ore. È sostiene il *Coro Papageno*, avviato dal Maestro Abbado nel carcere Dozza di Bologna: decine di detenuti (uomini e donne) che fanno della voce uno strumento di riscatto sociale. Ma ha anche organizzato il *Progetto Leporello*, che nel carcere minorile del Pratello (Bologna) insegna a usare il linguaggio musicale per esprimere sofferenze e sogni. I musicoterapeuti di Mozart14 sono tutti professionisti: servono fondi per andare avanti e avviare iniziative simili in altre città (*Tamino* partirà presto a Palermo e Milano). Info: [mozart14.com](http://mozart14.com) e 391/1674325.

